



## **Delibera della Giunta Regionale n. 173 del 03/04/2015**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190, ARTICOLO 1, COMMA 463 E 464.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

**PREMESSO, altresì,**

- a. che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
- b. che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1° gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
- c. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;

- d. che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;

## CONSIDERATO

- a. che con la surrichiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9 febbraio 2015, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, a scopo prudenziale la gestione delle spesa libera è stata disciplinata introducendo opportune limitazioni, mentre, per quanto riguarda la gestione della spesa vincolata, sono state richiamate le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 8 e 8 bis, della L. R. 30/4/2012, n. 7;
- b. che, sempre nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, occorre disciplinare la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

## RITENUTO, pertanto,

- a. che ciascuna struttura direttoriale o equiparata dovrà gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei seguenti limiti:
- a.1 competenza spese correnti libere: impegni entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata "*competenza libera 2015*" del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa corrente, così come riportati nel prospetto allegato sotto la lettera A;
- a.2 competenza spese di investimento libere: impegni entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata "*competenza libera 2015*" del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa di investimento, così come riportati nel prospetto allegato sotto la lettera B;
- a.3 cassa spese correnti libere: pagamenti in c/competenza entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata "*competenza libera 2015*" del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa corrente, così come riportati nel prospetto allegato sotto la lettera A;
- a.4 cassa spese di investimento libere: pagamenti in c/competenza entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata "*competenza libera 2015*" del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa di investimento, così come riportati nel prospetto allegato sotto la lettera B;
- a.5 residui di parte corrente, con esclusione di quelli relativi alla spesa sanitaria, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed al netto della spesa già effettuata al 31 marzo 2015 (ordinativi di pagamento trasmessi al tesoriere regionale): pagamenti non superiori all'importo così come di seguito calcolato: incidenza percentuale dell'ammontare dei residui inerenti ogni struttura con riferimento all'ammontare complessivo dei residui iscritti nel bilancio gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo di euro 200.000.000,00, pari al gettito stimato alla entrata per riscossioni in c/residui di parte corrente, così come analiticamente riportato nel prospetto allegato sotto la lettera C. Ogni struttura operativa è incaricata di comunicare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'eventuale presenza nei residui indicati nella suddetta tabella di residui correlati ad entrate vincolate ancora da incassare, in modo che la citata Direzione ridetermini i limiti di spesa assegnati mediante adozione di apposito provvedimento, atteso che il pagamento dei residui collegati ad entrate ancora da incassare dovrà essere subordinato alla riscossione della relativa entrata, ovvero bisognerà dare atto, nel provvedimento da assumere, che la riscossione avverrà a seguito di rendicontazione della spesa;

- b. di dover richiamare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 8 e 8-bis, della L.R. 30/4/2002, n. 7, per quanto riguarda gli impegni da assumere relativamente alla spesa vincolata, nonché relativamente ai successivi pagamenti da effettuare;
- c. di dover demandare alla Direzione per le Risorse Finanziarie il compito di effettuare una ricognizione in merito ai pagamenti in c/residui di investimento, al fine di individuare: a) i pagamenti a fronte di somme vincolate già incassate in anni precedenti, b) i pagamenti a fronte di residui finanziati con l'entrata libera dell'ente, c) i pagamenti a fronte di somme vincolate ancora da incassare. Per i pagamenti di cui alle lettere a) e b) dovrà essere calcolata l'incidenza percentuale dei residui inerenti ogni struttura rispetto all'ammontare complessivo dei residui della stessa natura iscritti nel bilancio gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo delle entrate stimate per riscossioni in c/residui di investimento, in modo da calcolare il limite di spesa da assegnare a ciascuna struttura direttoriale o equiparata mediante adozione di apposito provvedimento della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie. Per quanto riguarda di i pagamenti di cui alla lettera c), prima di darvi corso, si dovrà provvedere alla riscossione della relativa entrata, ovvero a dare atto, nel provvedimento da assumere, che la riscossione avverrà a seguito di rendicontazione della spesa;
- d. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il monitoraggio della spesa così come sopra disciplinata;
- e. di riservarsi di effettuare le necessarie rimodulazioni dei limiti di spesa assegnati con il presente provvedimento sulla scorta dell'effettivo andamento delle entrate e delle spese, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;

**PROPONE**, e la Giunta in conformità a voto unanime

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei seguenti limiti:

1.a competenza spese correnti libere: impegni entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata “competenza libera 2015” del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa corrente, così come riportati nel prospetto allegato sotto la lettera A, che forma parte integrante della presente deliberazione;

1.b competenza spese di investimento libere: impegni entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata “competenza libera 2015” del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa di investimento, così come riportati nel prospetto allegato sotto la lettera B, che forma parte integrante della presente deliberazione;

1.c cassa spese correnti libere: pagamenti in c/competenza entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata “competenza libera 2015” del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa corrente, così come riportati nel prospetto allegato sotto la lettera A, che forma parte integrante della presente deliberazione;

1.d cassa spese di investimento libere: pagamenti in c/competenza entro il limite dei 6/12 degli stanziamenti di bilancio indicati nella colonna rubricata “competenza libera 2015” del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, relativamente alla spesa di investimento, così come riportati nel prospetto allegato sotto la lettera B, che forma parte integrante della presente deliberazione;

1.e residui di parte corrente, con esclusione di quelli relativi alla spesa sanitaria, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed al netto della spesa già effettuata al 31 marzo 2015 (ordinativi di pagamento trasmessi al tesoriere regionale): pagamenti non superiori all'importo così come di seguito calcolato: incidenza percentuale dell'ammontare dei residui inerenti ogni struttura con riferimento all'ammontare complessivo dei residui iscritti nel bilancio gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo di euro 200.000.000,00, pari al gettito stimato alla entrata per riscossioni in c/residui di parte corrente, così come analiticamente riportato nel prospetto allegato sotto la lettera C, che forma parte integrante della presente deliberazione. Ogni struttura operativa è incaricata di comunicare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l'eventuale presenza nei residui indicati nella suddetta tabella di residui correlati ad entrate vincolate ancora da incassare, in modo che la citata Direzione ridetermini i limiti di spesa assegnati mediante adozione di apposito provvedimento, atteso che il pagamento dei residui collegati ad entrate ancora da incassare dovrà essere subordinato alla riscossione della relativa entrata, ovvero bisognerà dare atto, nel provvedimento da assumere, che la riscossione avverrà a seguito di rendicontazione della spesa;

2. di richiamare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 8 e 8-bis, della L.R. 30/4/2002, n. 7, per quanto riguarda gli impegni da assumere relativamente alla spesa vincolata, nonché relativamente ai successivi pagamenti da effettuare;
3. di demandare alla Direzione per le Risorse Finanziarie il compito di effettuare una ricognizione in merito ai pagamenti in c/residui di investimento, al fine di individuare: a) i pagamenti a fronte di somme vincolate già incassate in anni precedenti, b) i pagamenti a fronte di residui finanziati con l'entrata libera dell'ente, c) i pagamenti a fronte di somme vincolate ancora da incassare. Per i pagamenti di cui alle lettere a) e b) dovrà essere calcolata l'incidenza percentuale dei residui inerenti ogni struttura rispetto all'ammontare complessivo dei residui della stessa natura iscritti nel bilancio gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo delle entrate stimate per riscossioni in c/residui di investimento, in modo da calcolare il limite di spesa da assegnare a ciascuna struttura direttoriale o equiparata mediante adozione di apposito provvedimento della Direzione Generale per le Risorse

Finanziarie. Per quanto riguarda di i pagamenti di cui alla lettera c), prima di darvi corso, si dovrà provvedere alla riscossione della relativa entrata, ovvero a dare atto, nel provvedimento da assumere, che la riscossione avverrà a seguito di rendicontazione della spesa;

4. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il monitoraggio della spesa così come sopra disciplinata;
5. di riservarsi di effettuare le necessarie rimodulazioni dei limiti di spesa assegnati con il presente provvedimento sulla scorta dell'effettivo andamento delle entrate e delle spese, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;
7. di inviare il presente provvedimento:
  - 7.1 al Consiglio Regionale;
  - 7.2 ai Dipartimenti;
  - 7.3 alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
  - 7.4 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
  - 7.5 al Tesoriere Regionale.